

Il cammino mariano delle Alpi

Il cammino mariano delle Alpi è un progetto di grande valenza religiosa, culturale e turistica che nasce con l'obiettivo di realizzare un itinerario di trekking che, attraverso la Valtellina e tocando alcuni luoghi di devozione mariana della provincia di Sondrio, conduce fino al santuario della Madonna di Tirano, proclamata nel 1946 da papa XII "Celeste Patrona della Valtellina". L'itinerario prevede due vie che convergono verso il santuario di Tirano, considerato il monumento religioso più importante della provincia: la Via Occidentale, da PIANTEDO a Tirano, con una lunghezza complessiva di 91 km (completamente fruibile dalla primavera 2022) e la Via Orientale da BORMIO a Tirano, di 66 km, in fase di progettazione.

La Via Occidentale, in particolare, può essere suddivisa in 5 tappe: PIANTEDO-MORBEGNO, MORBEGNO-BERBENNO, BERBENNO-SONDrio, SONDrio-TEGIO e TEGIO-TIRANO. Il percorso si innesta su altre reti di sentieri e percorsi, in primis la Via dei Terrazzamenti che rappresenta la zona più tipica del paesaggio valtellinese, caratterizzata da balze terrazzate coltivate a vigneto ma anche ad edifici civili e religiosi di notevole pregio storico-artistico, fortemente rappresentativi e carichi di valore simbolico. Il progetto del Cammino mariano delle Alpi, nato sia con l'Associazione "cammiKAndo", è stato accolto dal Comune di Tirano e dalla Rettoria del Santuario della Madonna di Tirano, per assumere una dimensione di ampio respiro con il coinvolgimento della Provincia di Sondrio che ha consentito la progettazione e realizzazione dell'itinerario.

The mariano delle Alpi pilgrimage route



Segnalética che indica il Cammino mariano

Segnalética e logo

I cartelli che segnalano il percorso si distinguono grazie alla presenza del logo ufficiale: il marchio è azzurro su sfondo bianco con dicitura "CAMMINO MARIANO DELLE ALPI". Lungo il percorso si trovano anche cartelli di colore marrone con il logo bianco su sfondo azzurro del Cammino mariano e il simbolo del pedone.

Il marchio, di colore azzurro che nella tradizione

rappresenta il colore di Maria, è rappresentato da un tratto continuo di diverso spessore che all'inizio delinea

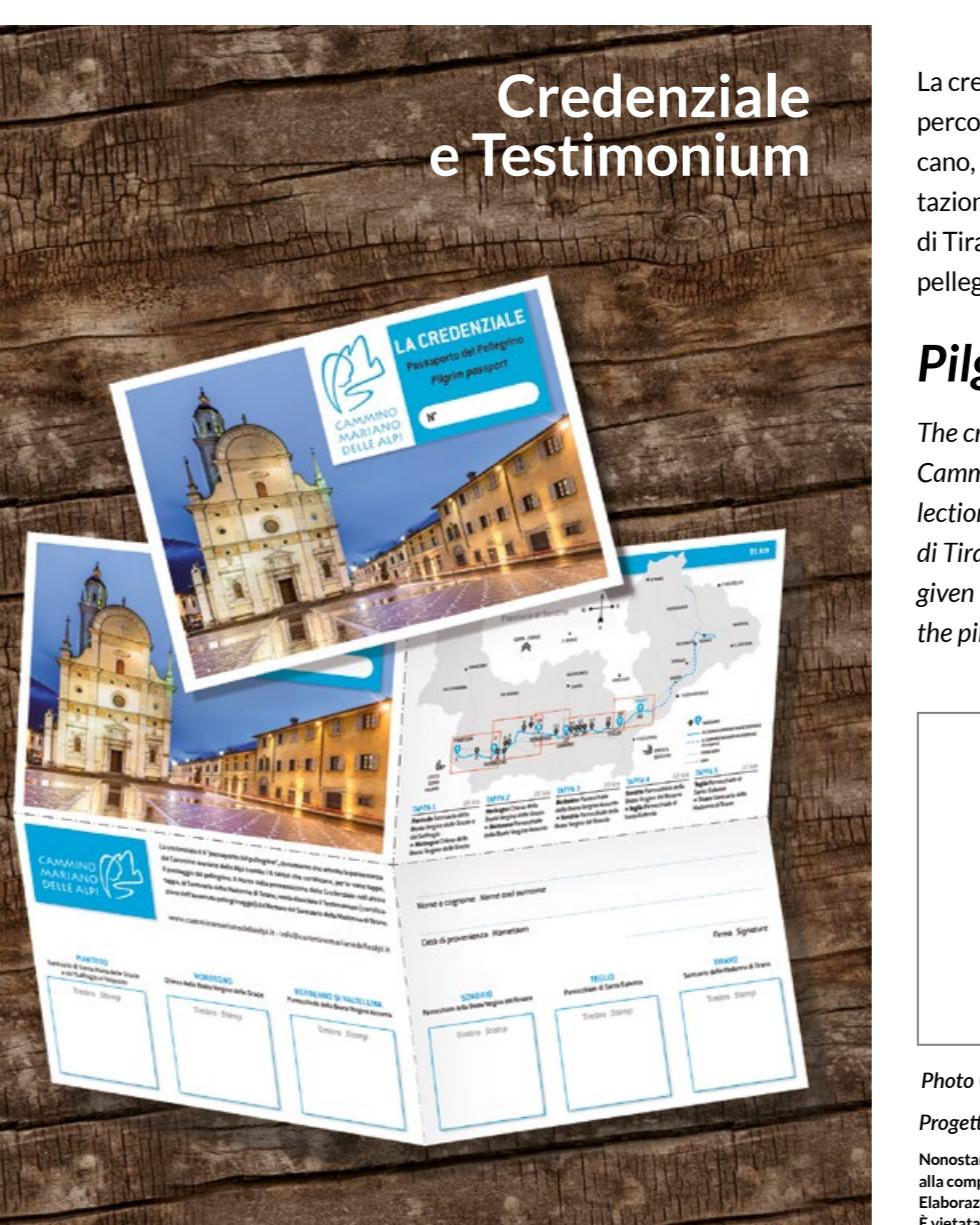
il profilo di Maria e del suo velo per poi proseguire

disegnando lo skyline delle Alpi e concludersi con il

sentiero che rappresenta il cammino di pellegrinaggio.

Signposting

The route is clearly signposted with blue-and-white signs: CAMMINO MARIANO DELLE ALPI is written next to the logo, which is blue on a white background. Along the route you'll also see brown signs with the recognisable white logo on a blue background next to the symbol of a pedestrian. The design is intentional: blue traditionally represents the colour of Mary, while the delicate white line of varying thicknesses first sketches her image and veil, before outlining the profile of the Alps and leading into the trail that is this pilgrimage route.



Credenziale e Testimonium

La credenziale è il "passaporto del pellegrino", documento che attesta la percorrenza del Cammino mariano delle Alpi tramite i timbri che certificano, per le varie tappe, il passaggio del pellegrino. A fronte della presentazione della Credenziale nell'ultima tappa, al Santuario della Madonna di Tirano, verrà rilasciato il Testimonium (certificazione dell'avvenuto pellegrinaggio) dal Rettore del Santuario della Madonna di Tirano.

Pilgrim's Credential & Testimonium

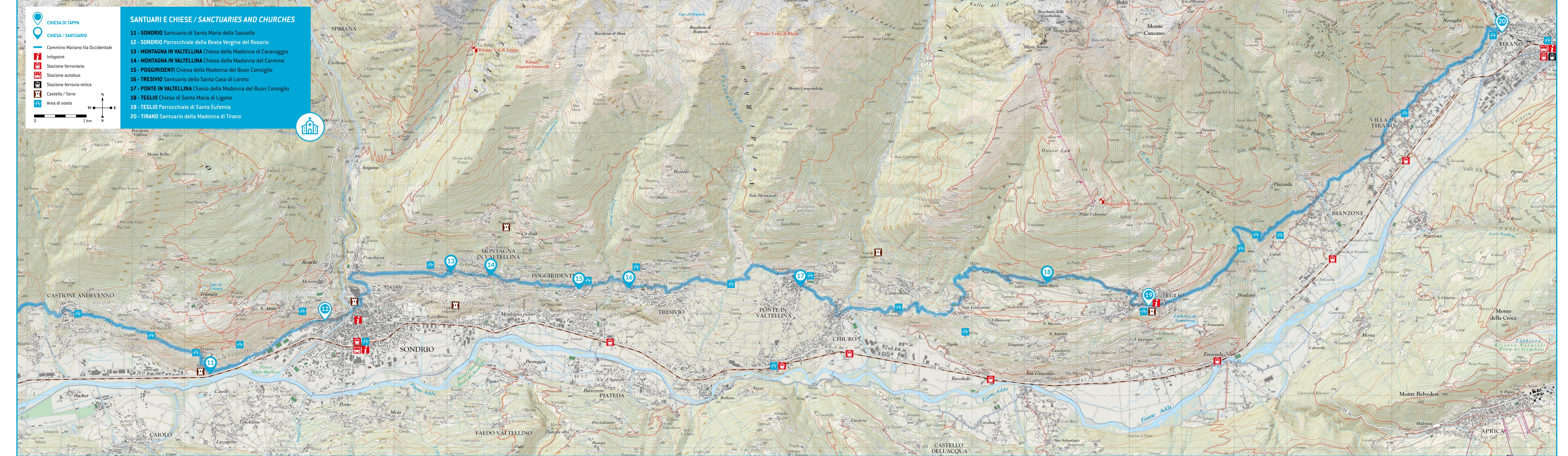
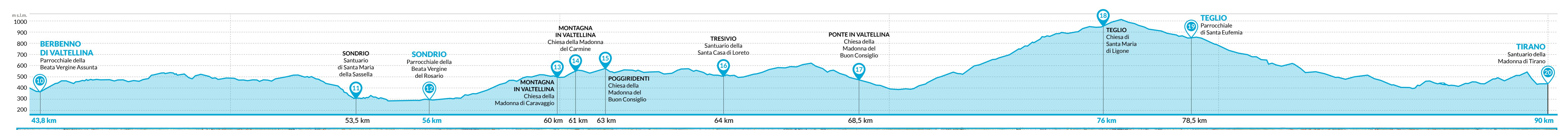
The credential, or pilgrim's passport, is a record of your journey on the Cammino mariano delle Alpi and records your progress through the collection of six stamps. Once you have reached the Santuario della Madonna di Tirano and presented the credential, complete with stamps, you'll be given the Testimonium by the Rector to certify that you have completed the pilgrimage.

Scarica le mappe / Download the maps



Photo Credits: Roberto Ganassa - Clickalps, Ivan Previdismon
Progetto grafico: www.mottarella.com
Nonostante si presti grande impegno alla cura delle informazioni cartografate, si declina ogni responsabilità in merito alla completezza ed aggiornamento delle stesse; si invita l'utente alla massima attenzione e prudenza.
Elaborazione cartografica esclusivamente www.setemap.it (SO Giugno 2021).
setMAP
© Valtellina Turismo 2022





PIANTEO

Santuario di Santa Maria delle Grazie e del Suffragio in Valpozzo

Lasciata la punta settentrionale del lago di Como, il santuario mariano di Valpozzo subito segnala la forte devozione dei vallenesi per la Vergine Maria. Della primitiva chiesa, edificata lungo un antico itinerario e ampliata a più riprese, rimane solo l'affresco sopra l'altar maggiore, una *Madonna in trono col Bambino* tra i santi Giacomo e Antonio abate databile tra la fine del Trecento e l'inizio del secolo successivo.

*With the northern tip of Lake Como behind you, the Marian sanctuary di Valpozzo is the first confirmation of Valtellina's devout reverence for the Virgin Mary. Erected on an ancient route and extended several times, little remains of this primitive church other than the fresco above the high altar, depicting *Madonna and Child Enthroned between Saints James and Anthony* the abbot, dating back to the late 14th century/early 15th century.*



MORBEGNO

Chiesa della Beata Vergine delle Grazie

Per la gente del posto è la *gisetta* (chesietta). Nasce nel 1665 come oratorio privato, ma il suo volto barocco è andato perduto con l'ampliamento attuato fra Otto e Novecento, che ha comportato il rifacimento della facciata e nuove decorazioni parietali. L'immagine più cara alla devozione popolare è la statua lignea della *Madonna in trono col Bambino*, custodita sopra l'altar maggiore entro apposita nicchia.

In the late Middle Ages, this church took precedence over the ancient baptismal church of San Pietro, which lay further away from the village on the valley floor. Rebuilt between the 1600s and 1700s, it has eight lavish chapels and numerous statues of the Madonna - the oldest is the Nursing Madonna. Above the entrance there's a fresco of the Assumption into Heaven carried by angels. The early 18th wooden door is one of the most stunning in the province.



BERBENNO DI VALTELLINA

Parrocchiale della Beata Vergine Assunta

Esiste già nel tardo Medioevo, quando comincia ad essere preferita all'antica chiesa battesimale dei Santi Pietro e Paolo che sta sul fondovalle, lontano dalle case. Ricostruita fra Sei e Settecento, conta sei cappelle riccamente arredate e diverse statue della Madonna: la più antica è una *Madonna del latte*. Sopra l'ingresso è affrescata l'*Assunta* portata in Cielo dagli angeli. Il portone in legno, di primo Settecento, è fra i più belli della Marca Marini, scomparsa nel 2018.

In the late Middle Ages, this church took precedence over the ancient baptismal church of San Pietro, which lay further away from the village on the valley floor. Rebuilt between the 1600s and 1700s, it has eight lavish chapels and numerous statues of the Madonna - the oldest is the Nursing Madonna. Above the entrance there's a fresco of the Assumption into Heaven carried by angels. The early 18th wooden door is one of the most stunning in the province.



SONDARIO

Parrocchiale della Beata Vergine del Rosario

Di recente costruzione (1954-60), la chiesa è stata progettata dall'ingegner Enrico Tirinzoni per rispondere alle esigenze di un quartiere di nuova urbanizzazione. Illuminata da vetrate colorate, si rivela un piccolo scrigno d'arte contemporanea con bassorilievi bronzi di G. Abram, opere di Renzo Sala, Floriana Palmieri e Guido Bellini Bressi. Il presbiterio, è qualificato da mosaici e bronzi di Lydia Silvestri, grande scultrice vallenesina allieva di destra e la prima cappella di sinistra, intitolata alla *Madonna Immacolata*.

Built between 1954-60, it was designed by engineer Enrico Tirinzoni and built to address the needs of a new urban district. Inside there's an elegant depiction of Via Crucis (Stations of the Cross) by Renzo Sala and a statue of Madonna del Rosario (Our Lady of the Rosary) in bronze (1963) by Lydia Silvestri (1929-2018), a renowned Valtellina sculptor and student of Marino Marini.

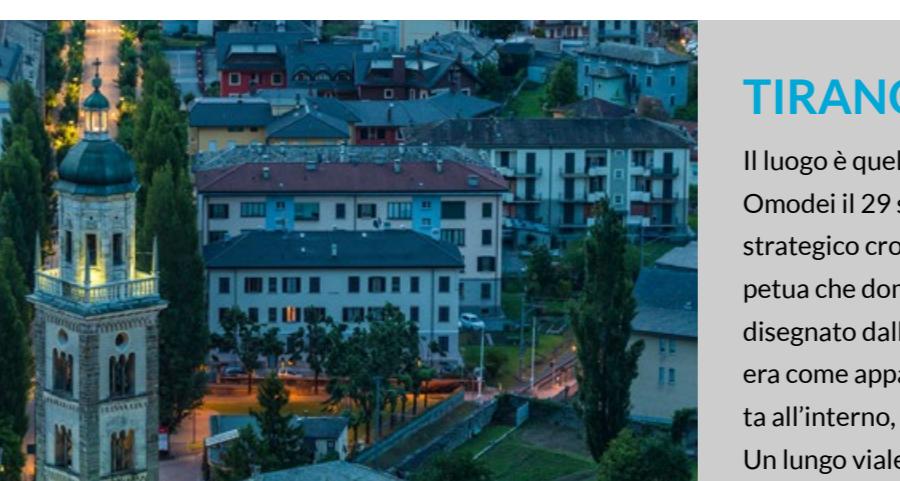


TEGLIO

Parrocchiale di Santa Eufemia

Di antichissima fondazione, la chiesa di Sant'Eufemia sorge sui resti di beni edifici precedenti. La sua facciata decorata a graffito è un *unicum* in Valtellina. Non è dedicata alla Vergine, ma al centro del rosone è scolpita l'*effigie della Madonna col Bambino* e l'interno custodisce altri segni di fede mariana: le *Madonne in trono* rinascimentali affiorate sulla parete laterale di destra e la prima cappella di sinistra, intitolata alla *Madonna Immacolata*.

*The old-established church of Sant'Eufemia stands on the remains of three earlier buildings. The ornamental graffiti adorning its facade is unique in the valley. While not dedicated to the Virgin, there's an effigy of the Madonna with Child engraved in the centre of the rose window and other signs of Marian faith inside: the *Madonna in trono* renaissance Madonnas Enthroned on the right-hand side wall; and the chapel at the top of the left nave, where the statue of the Immaculate was once worshipped, now transferred to the other chapel.*



TIRANO

Santuario della Madonna di Tirano

Il luogo è quello indicato dalla Vergine, apparsa al tiranese Mario Omodei il 29 settembre 1504, lontano dal borgo fortificato, strategico crocevia di strade ai piedi dell'antica chiesetta di Santa Perpetua che domina l'ampia conca di Tirano dalla sommità di un dosso disegnato dalla geometria dei vigneti. All'inizio del Cinquecento l'area era come appare nella realistica *Scena dell'apparizione* (1513) affrescata all'interno, sulla parete della navata di sinistra.

Un lungo viale alberato collega oggi "Tirano vecchia" con piazza della basilica, luogo identitario per l'intera valle, percorso dal Trenino Rosso del Bernina che ogni giorno transita a pochi metri dal tempio, con grande sorpresa per i numerosi turisti e pellegrini.

Il santuario è compiuta espressione del Rinascimento lombardo, che qui si esprime nei volumi piramidali e nel ritmo regolare degli oculi, nei portalini rodariani (1506) e nel superbo portale maggiore (1530-34), capolavoro di Alessandro Della Scala da Carona.

Per arredare la cappella privilegiata, nel 1519 si fa ricorso al più rinomato maestro del genio di area lombarda, Giovan Angelo del Maino, che per Tirano allestisce un grandioso altare quadrifronte, che permette ai fedeli di ammirare la statua della *Madonna posta sulla sommità e portarsi poi sul retro*, per raccogliersi in preghiera ai piedi dello scurolo, dove alcune statuine illustrano la *Scena dell'apparizione*. Desecrato al tempo di Napoleone, l'altare ligneo è stato sostituito da un altare in marmo che ne riproduce l'assetto. A documentarne il pregi, rimane la stupenda e veneratissima statua in legno dipinto e dorata della *Madonna di Tirano* remains - the Celestial patron of Valtellina since 1946.